COMUNE DI PARGHELIA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

DOCUMENTO DEFINITIVO

PIANO STRUTTURALE COMUNALE
(L.R. 16.04.2002, n°19)

Data	Elaborato	Tav. n°
Aggiornamento	QTRP - Atlante APRT Cartografia	U.02.1
Giugno 2017		Scala: 1:5000

Progettisti

Arch. Pasquale Bonaccorso

Ing. Francesco Parisi

Geologo

Dott. Geol. Domenico Putrino

Collaboratori
Dott. Arch. Antonella Federica Papalia (Giov. Profess.)
Dott. Ing. jr Liberto Bonaccorso
Dott. Geol. Sonia Francolino
Dott. Geol. Francesco Columbro (Giov. Profess.)
Dott. Geol. Rocco Loiaconi (Giov. Profess.)
Dott. For. Giuseppe Muraca
Dis. Giuseppe Brilla

Agronomo

Dott. Agr. Orazio Conti

Approvato con Delibera_____n°_____ del _____

Il Responsabile Unico Del Procedimento
Ing. Michela Soriano

Il Segretario Comunale

Il Sindaco
Avv. Maria Luisa Brosio

ATLANTE DEGLI AMBITI PAESAGGISTICI TERRITORIALI REGIONALI (APTR)

1.9. VIBONESE

Comuni (per intero): Briatico,Cessaniti, Drapia, Filadelfia, Francica, Ionadi, Limbadi, Mileto, Nicotera, Pargelia, Pizzo, Rlcadi,Rombiolo, San Calogero, San Costantino Calabro, San Gregorio D'Ippona, Sant'Onofrio, Spilinga, Stefanaconi, Tropea,Vibo Valentia, Joppolo, Zambrone, Zaccanopoli, Zungri

Evoluzione storica, profilo identitario e il senso del contesto

Il territorio è caratterizzato dalla presenza del grande massiccio del monte Poro che a precipitare dalle singolari caratteristiche geografiche, costituisce un vero e proprio mondo a se stante, ricco di fascino e di mistero, la cui storia affonda le sue radici nella cultura contadina rimasta particolarmente viva ed individuabile non solo nelle note particolarità gastronomiche, legate alla terra e al mondo agro-pastorale, ma anche nelle tradizioni visuale quotidianamente in un modo di essere e di vivere, di cui si trova testimonianza anche nei vari musei di arte contadina disseminati sul territorio. La straordinaria vicinanza dell'altopiano al mare, rende poi particolarmente suggestivo il breve tratto che li separa; qui infatti la natura si esalta e sorprende continuamente passando dai verdi uliveti, ai biondi campi di grano, dai profumati agrumeti ai vigneti di uva *Zibibbo*, per poi giungere, attraverso una non meno sorprendente macchia mediterranea, alla costa, che per la sua straordinaria bellezza, nonché per i numerosi richiami a miti e leggende, è nota a tutti come "la Costa degli Dei". Alla bellezza dei luoghi si accompagna anche il fascino di un passato remoto, dove la storia si infrecidia spesso al mito e alla leggenda, alimentando i racconti e le tradizioni popolari. Le località della Costa vantano infatti, più o meno tutte, antiche origini, e sinteramente a quelle più interne, sono ricche di vestigia ellenistiche, romane, normanne, aragonesi e angioine, a testimonianza della millenaria storia di questi luoghi. I castelli (i più noti e meglio conservati sono quello Normanno-Svevo di Vibo Valentia, che ospita il Museo Archeologico Statale, e quello Aragonese di Pizzo Calabro), le torri costiere, i palazzi signorili, caratterizzano imprescindibili i centri abitati, e di grande pregio sono anche le architetture di carattere religioso. Il sentimento religioso, infatti, ha sempre rappresentato una costante della cultura locale trovando la sua massima espressione istituzionale in quella che fu la capitale della Calabria Normanna, Mileto, sede del Vescovado e ricchissima di edifici di culto, fra cui spiccano l'Abbazia benedettina della Trinità e la Cattedrale.

Aspetti geomorfologici ed ecologici

Il monte Poro con la sua particolare forma ovoidale e per la giacitura aggettante sul Tirreno delimita i golfi di S. Eufemia e di Gioia Tauro. A nord è costituito da sedimenti arenaceo-calcare di età miocenica, mentre a sud emergono i graniti in corrispondenza delle creste: fra tutte la cima emonima che raggiunge i 705 metri. Ha delle superfici terrazzati pianeggianti e delle scarpate marginali sagomate da terrazzi qualernari degradanti verso il mare e verso il Mesima, particolarmente evidenti nelle zone di Tropea, Vibo, Mileto, Pizzo. Geomorfologicamente l'area è caratterizzata dalla presenza di fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico.

La caratteristica fondamentale di quest'area è la presenza di proteria e pascolo intervallati da piccole lesiane di macchia mediterranea, garriga, steppa nella zona più calda e di boschi di castagno e specie quercine nella fascia submontana. Di notevole valenza paesaggistica, sopratutto individuale nella zona di Pizzo e Vibo Marina, sono le sugherete. Nei valloni ombrosi con microclima tropicale umido (torrente Mitò e Vallone Rufa) è presente la felce bulbifera (*Woodwardia radicans*). Da evidenziare la presenza nella zona di Capo Vaticano della Palma Nana (*Chamerops humilis*).Occasionalmente si trovano fessere di paesaggio interessate da boschi di pioppo. Tra le colture agrarie sono rappresentate agrumeti, uliveti e piccoli appezzamenti di vigneti.

(Rif. Tav.2.1 – 2.2)

Aspetti Urbani

Il sistema insediativo è composto da ventiorrugo comuni. Cuore del sistema è una conurbazione attorno al polo urbano principale di Vibo Valentia e che interessa i centri di Pizzo, lungo la costa tirrenica, Sant'Onofrio e Stefanaconi, nelle immediate adiacenze di Vibo. Attorno al nucleo centrale si situa un gruppo di comuni, funzionalmente dipendenti e gravitanti su Mileto che è il centro più popoloso.

In particolare, il sistema insediativo vibonese è articolato in due aree:

1. La costa Vibonese

Che va da Nicotera a Pizzo, è la parte di costa che delimita il costidetto corno di Calabria, un tratto lungo circa 70 km. In questo tratto di costa di straordinario valore paesaggistico si susseguono una serie di centri che hanno visto una forte espansione in questi anni, grazie allo sviluppo del turismo. Da sud è nord troviamo il centro di Nicotera che ha le sue origini come porto ed emporio dell'antica Medma ed assunse una certa importanza durante il periodo romano. L'attuale impianto urbano su un terrazzo a circa 200 m s.l.m. è di origine normanna con al centro il castello e la cattedrale, ospitò per lungo periodo una nutrita colonia ebrea che abitava il quartiere della Giudecca. Il centro di Nicotera Marina che ospita numerosi villaggi turistici. Al centro di questa fascia costiera si trova Tropea, il centro più importante e con un nucleo storico tra i più interessanti della Regione. Brolitico centro di interesse turistico. Vibo Marina che con il suo porto commerciale costituisce un elemento importante dell'armatura produttiva. All'estremo confine troviamo Pizzo Calabro, che rappresenta la testata terminale della costa vibonese, a picco sul mare, in pittoresca e strategica posizione. Ci noto il centro storico per il castello di Gioacchino Murat.

2. Lungo del Monte Poro

Caratterizzata dall'altopiano del Poro con le sue dolci e ondulate colline, situato a Sud-Ovest della città di Vibo Valentia e estimitato ad Est dalle Serre Calabre e ad Ovest dalla Costa Tirrenica. Si tratta di un massiccio con un pianoro sommitale che ha storicamente favorito l'insediamento umano e l'utilizzo dei terreni per la coltivazione ed il pascolo. I numerosi centri urbani che interessano questa area sono, tutti di piccole e medie dimensioni; tranne Vibo Valentia che funge da cerniera fra la costa e l'area interna e rappresenta il maggiore polo erogatore di servizi per l'intero ambito territoriale, con un sistema urbano fortemente strutturato sull'asse Vibo - S.Onofrio. Nell'impianto attuale, Vibo conserva intatto, nel proprio centro storico, le geometrie del borgo medievale. Nei pianori del Poro si localizzano numerosi piccoli centri a carattere rurale quali Spilinga, Drapia, Zaccanopoli, Zungri, Rombiolo, Filandari, Limbadi, San Calogero luoghi di produzione di alcuni tipici prodotti enogastronomici (nduja e pecorino del Poro).

(Rif. Tav.1)

Accessibilità e reti della mobilità

Il sistema principale di reti viarie e ferroviarie che garantiscono il collegamento nel territorio del vibonese è costituito dall' autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, dalla SS 18, dalla direttrice tirrenica R.F.I. fondamentale Praia – Reggio Calabria e dalla linea Eccellente – Rosarno (Ab Tropea). Questo sistema di reti della mobilità attraversa longitudinalmente il territorio del vibonese connettendolo al resto della Regione e della Nazione. Inoltre, all'altezza di Vibo Valentia, si sviluppa trasversalmente la Strada Statale 182 che collega lo versante Tirrenico a quello Ionico.
In fine, nell'area, è presente il Porto di Vibo Valentia, caratterizzato dalla doppia funzione commerciale – turistica, che risulta interessato da una serie di flussi di traffico commerciale connessi al sistema produttivo ed industriale della provincia vibonese. Per quanto riguarda la componente turistica è da segnalare la presenza del porto turistico di Tropea.

(Rif.Tav.3)

Servizi

- Servizi per la formazione e la ricerca: per quanto riguarda questo settore assume un ruolo importante per l'intera area Vibo Valentia sede distaccata dell'Università della Calabria (Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) e dell'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro (Medicine e Chirurgia), del Conservatorio di Musica "F. Torrefranca" - Istituto di Alta Formazione M.U.R., dell'Istituto Politecnico Internazionale "Scientia et Ars" POLISA - Istituto di Alta Formazione Universitaria M.U.R., Società Cooperativa Nautilus – Servizi per l'Oceanografia e la Gestione delle Risorse Ambientali; è presente inoltre nel comune di Spilinga l'Accademia di Belle Arti Privata della Calabria "Fidia".
- Servizi amministrativi e giudiziari: Vibo Valentia, è sede di Tribunale e Istituti Penitenziari.
- Servizi sanitari: sono presenti a Vibo Valentia uno Spoke con 142 posti letto, e una clinica convenzionata con 36 posti letto, a Tropea un Ospedale Generale con 65 posti letto per un totale di 243 posti letto per l'intera area.
Fonte: Ns elaborazione su dati del Piano di Rientro: riordino della rete ospedaliera decreto n.18 del 22/10/2010
- Servizi per lo sport la cultura e il tempo libero:
Musei: Briatico - Museo dell'Emigrazione G. Battista Scalabrini- le stanze della lana(privato); Drapia - Museo archeologico del poro; Mileto - Museo Statale; Nicotera - Museo archeologico, Museo Diocesano Provinciale di Arte Sacra(privato), Museo Diocesano Provinciale di Arte Sacra(privato), Museo della civiltà contadina/ Centro per lo studio e la conservazione della civiltà contadina del Poro e Pinacoteca Vescovile Provinciale(privato); Pizzo - Museo provinciale Murattiano, Museo del Mare (privato e Museo della Tonnara e del Mare; San Gregorio D'Ippona – Museo della civiltà contadina(privato); Tropea - Mostra degli antichi mestieri di Calabria(privato), Museo diocesano(privato);Raccolta "Felice Toraldo"(privato), e Museo della Scienza e della Tecnica(privato); Vibo Valentia - Museo della Civiltà del mare (Tonnara Bivona), Museo D'Arte Sacra del Duomo di Vibo Valentia(privato), e Museo Archeologico Nazionale " Vito Capialbi"; Zungri - Museo della civiltà rupestre e contadina.
Fonte: dati Assessorato Cultura Regione Calabria (dal 07/09/2010 al 31/01/2011)
Teatri: Drapia - Teatro "La Pace"; Ricadi - Teatro "Torre Marrana"; San Calogero - Salone Delle Conferenze; Vibo Valentia - Piccolo Teatro Don Bosco
Fonte: dati Assessorato Cultura Regione Calabria (dal 07/09/2010 al 30/11/2010)
Biblioteche: Vibo Valentia - Biblioteca Comunale e Sistema bibliotecario vibonese; Mileto - Biblioteca diocesana; Tropea - Biblioteca diocesana; Nicotera - Biblioteca Comunale e Biblioteca diocesana.
Impianti sportivi: Vibo Valentia - Stadio Comunale L.Razza
- Servizi sociali-assistenziali: nel comune di Mileto è presente un centro di accoglienza tossicodipendenti. (Rif.Tav.3)

Attività produttive

Nel Monte Poro è molto diffusa l'usanza di produrre in casa il vecino, per la preparazione di numerosi piatti di nduja. Una realtà che valorizza le risorse del territorio è *l'Amaro del Capo* - prodotto a Limbadi – una miscela di tante erbe che crescono spontanee sempre su questo monte.
Sempre nel territorio del Monte Poro si produce la fiffola o Spilinga, un salume spalmabile e molto piccante. Sulla costa invece, Tropea nota per la coltivazione della cipolla rossa, (*Allium cepa*), di sapore dolce per le particolari sostanze contenute nei suoli di questa zona. Pizzo Calabro famosa per la produzione del tartufo e per la qualità gelateria in generale, (Rarifi che Pizzo è definita come città del gelato), nonche per le conserve alimentari quali acciuga Callipo produttrice di tonno dal Mediterraneo.

Tutele (Rif.Tav.4)

	SIC "Fondali di Pizzo Calabro"
	SIC "Fondali Capo Cozzo-Stinene"
	SIC "Zona marina fra Briatico e Nicotera"
	SIC "Tumara di Bratitò (Valle Rufa)
	SIC "Fondali di Capo Vaticano"

Beni Tutelati ai sensi della 1089/39	*Località*
Rovine Briatico Vecchia, Castello e convento Domenicani (Area di interesse)	Briatico
Castelli acquari dell'antico acquedotto di Medma D.M.P.I. del 29.04.1914	Nicotera
Mosaico D.M. 15.06.93	Vibo Valentia

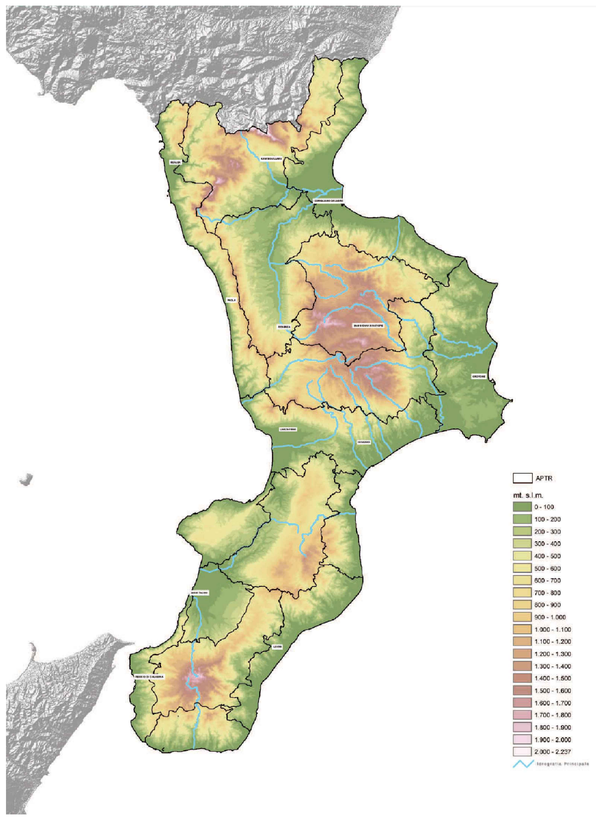
Beni Tutelati ai sensi della 1497/39	*Località*
L'p. zona "Pramp"	Pizzo Calabro
ai sensi della 1497/39 art. 1 com 3 e 4 e del Reg. del R.D. del 3/6/49 n. 1357 Decreto 30 Maggio 1972	
T.p. centro storico e fascia costiera ai sensi della 1497/39 art. 1 com 3 e 4 e del Reg. del R.D. del 3/6/49 n. 1357 Decreto 10 Gennaio1977	Tropea

Aspetti storico-culturali

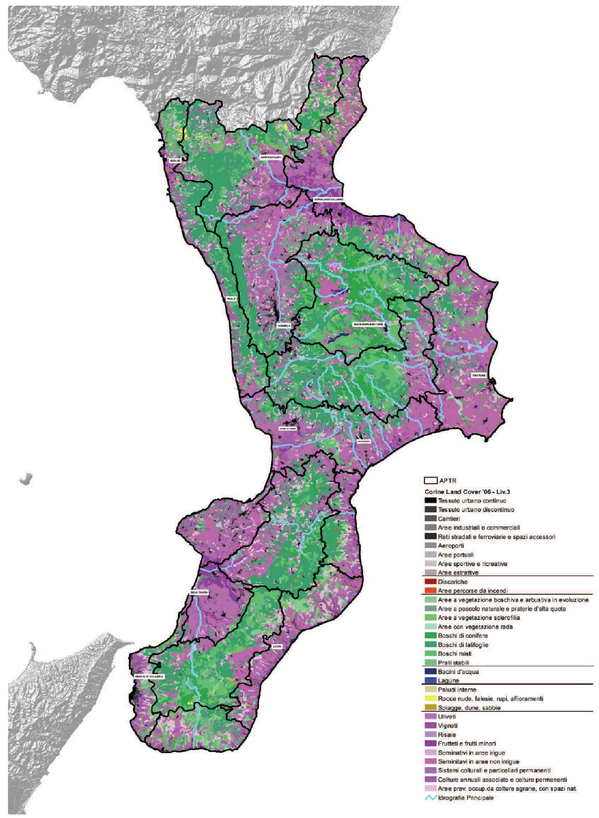
Gli elenchi riportati di seguito sono ricepiti da documentazione a disposizione del QTRP e costituiscono una base cognitiva non totalmente esaustiva, da aggiornare e integrare.

Siti archeologici

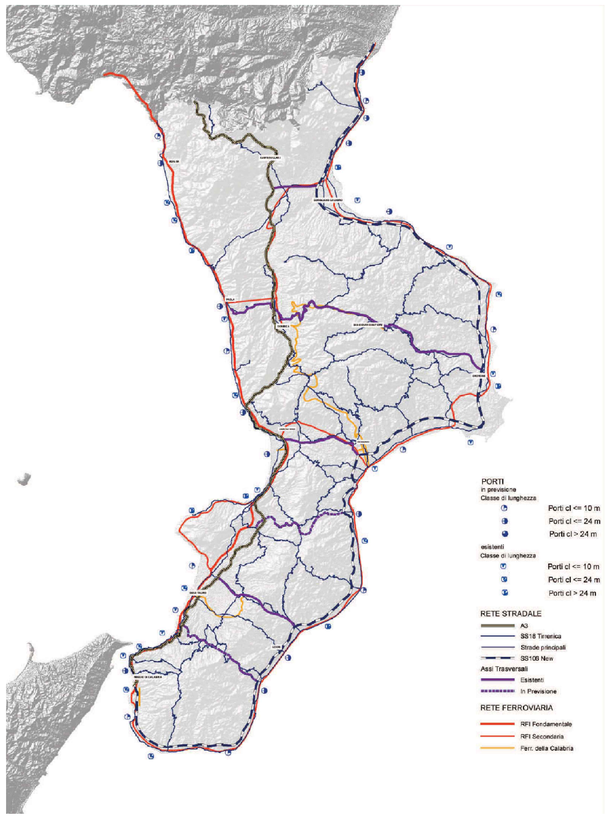
- Villa Romana, Loc. Sorugli, La Pietra, San Nicola D.D.R., N.111, 12.09.2006 (Briatico)
- Villa romana II sec. d.C. e insediamento romano per la produzione del vino in Loc. Grancara (o Carcara) Prot. n. 21548 del 19.09.1989 (Cessaniti)
- Loc. Torre Galli. Insediamento dell'età del ferro, con strutture di abitato dal X al VI sec.a.c. rimotte aree di necropoli con tombe a fossa D.D.R. N.57 del 16.11.2005 (Drapia)
- Ruderi Castello e Cinta muraria D.M. 27.7.1965 Tropea colonna monolitica D.M.P.I. del 29.04.1914 (Nicotera)
- Pozzo di epoca romana in fraz. Badia D.M.P.I. del 29.04.1914 (Nicotera)
- Abitato antico e relativo necropoli di epoca romana in loc. Mortelleto D.M. del 26.03.1984 (Nicotera)
- Resti di un complesso abitativo e materiale ceramico III-IV sec. a.C. e X-IX d.C. in loc. Besci D.D.R. N.8 del 08.08.2008 (Nicotera)
- Resti archeologici D.M. del 08.06.2001 (Pizzo)
- Insediamento greco in c.da Torre Santa Maria loc. Capo Vaticano D.M. del 04.03.1978 (Ricadi)
- Gerticolle (funerarie) in loc. Spina Santa D.M.P.I. 15/07/26, D.M.P.I. 16/07/26, D.M.P.I. 19/07/26 (Sorwaro)
- Resti di strutture murarie di età romana. Art.4 Prot. n.12062 del 23.05.1997 (Vibo Valentia)
- Resti Tempio ionico dedicato a Persefone e a Demetra D.M. del 28.11.1977 (Vibo Valentia)
- Resti santuario VI - V a.c. D.M. del 19.10.1977 (Vibo Valentia)
- Resti di abitazioni romane e alto-medioevali D.M. del 05.10.1994 (Vibo Valentia)
- Resti del Teatro Romano di età imperiale D.M. del 11.01.1978 (Vibo Valentia)
- Impianto urbano romano di Valentia D.M. del 15.11.1990 (Vibo Valentia)
- Resti dell'abitato romano di Valentia in via e vico Torretta D.M. del 31.10.1992 (Vibo Valentia)
- Resti I° sec. A. C. Mosaico D.M. del 20.07.97 ex D.M. 18.04.89 (Vibo Valentia)
- Stratificazioni archeologiche della città Magno Greca di Hipponion e della colonia latina di Valentia D.M. del 08.03.1990 (Vibo Valentia)
- Tratti della cinta muraria greca Art.4 Prot. 3725 del 23.02.1990 (Vibo Valentia)
- Resti di una fornace romana e e frammenti di età greca del IV-III sec. a.C., di età romana del III-V sec. d.C. e medievale D.M. del 31.10.1988, Art.4 prot.1689 del 18.06.1974 (Vibo Valentia)
- Edificio termale di età romana imperiale in c.da S. Alex Art.4 prot.1170 del 24.06.1974, Art.4 prot. 2222 del 13.08.1974 (Vibo Valentia)
- Stratificazioni archeologiche della città Magno Greca di Hipponion e della colonia latina di Valentia D.M. del 17.07.1989 (Vibo Valentia)
- Resti del quartiere romano in via Terravecchia Superiore D.M. del 18.04.1989 (Vibo Valentia)
- Resti muri e pavimentazione romani dell'abitato romano dell'antica Valentia Art.4 prot.6726 del 15.04.1987 (Vibo Valentia)
- Stratificazioni archeologiche della città Magno Greca di Hipponion e della colonia latina di Valentia, D.M. del 09.06.1987, D.M. del 29.08.1988, D.M. del 24.11.1987 (Vibo Valentia)
- Resti di Abitato romano dell'antica Valentia, Art.4 prot.6689 del 15.04.1987 (Vibo Valentia)
- Città greca romana Hipponion - Valentia D.M. del 02.12.1993 (Vibo Valentia)
- Mura e città greca di Hipponion, D.M. del 06.03.1978 (Vibo Valentia)
- Mura greche e necropoli greca in loc. Piercastello Art.4 prot.157 del 04.08.1977 (Vibo Valentia)
- Mura greche di Hipponion, D.M. del 19.10.1977 (Vibo Valentia)
- Tombe greca appartenenti alla necropoli occ. Di Hipponion, D.M. del 21.02.1978 (Vibo Valentia)
- Necropoli greca in c.da Cancello Rosso Art.4 prot.3009 del 18.08.1977 (Vibo Valentia)
- Resti di una struttura muraria di età romana, D.M. del 22.10.1996 (Vibo Valentia)
- Mura di cinta della città greca Art.4 Prot.6253 del 30.03.1992 (Vibo Valentia)
- Resti greci D.M. del 23.03.1950 (Vibo Valentia)
- Area sacra della città di Ipponion in loc. Cofino D.M. del 29.11.1996 (Vibo Valentia)
- Resti del Teatro Romano di età repubblicana D.M. del 13.06.1993 (Vibo Valentia)
- Resti di pavimentazione, canalizzazione delle acque e di abitazioni dell'età romana e ceramiche dell'età medioevale D.M. del 01.08.2000 (Vibo Valentia)
- Materiale ceramico della fase romana e medioevale D.M. del 10.04.2006 (Vibo Valentia)
- Resti dell'abitato romano (II sec. d.C.) Art.5 Prot. n.21466 del 22.10.2001 (Vibo Valentia)
- Sfrato archeo. di età greca (IV-III sec. a.C.), strutture
- Murarie a tecnica mista dell'età romana (I-II sec. d.C.) D.S.R. N.31 del 25.09.2001 (Vibo Valentia)
- Resti archeologici D.M. del 08.06.2001 (Vibo Valentia)
- Resti di insediamenti romani produttivi, resti del porto romano di Valentia, (in loc. Trainiti) e via Popilia (di cui un miliario si trova a Sant'Onofrio), D.M. del 14.03.2001 (Vibo Valentia)
- Resti archeologici D.S.R. N.37 del 21.11.2001 (Vibo Valentia)
- Resti archeologici D.S.R. N.36 del 14.11.2001 (Vibo Valentia)



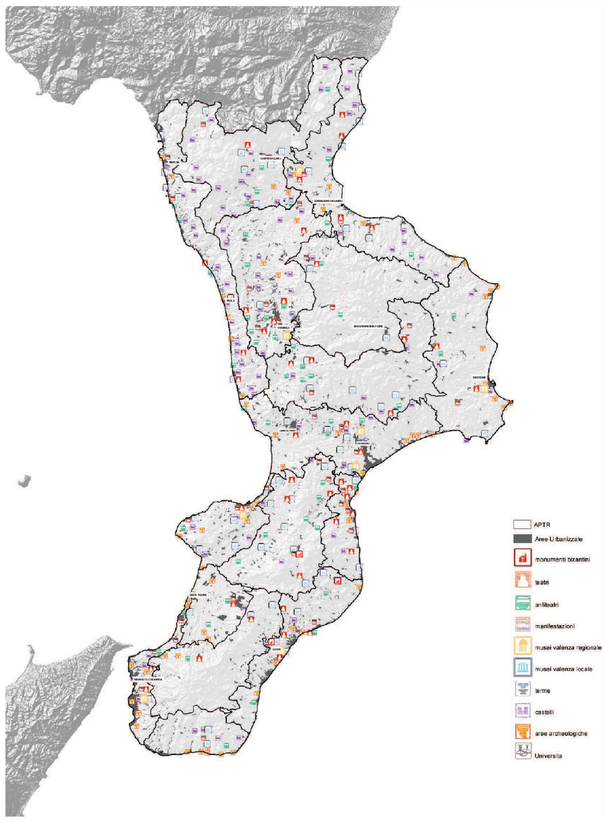
-QTRP- Orografia



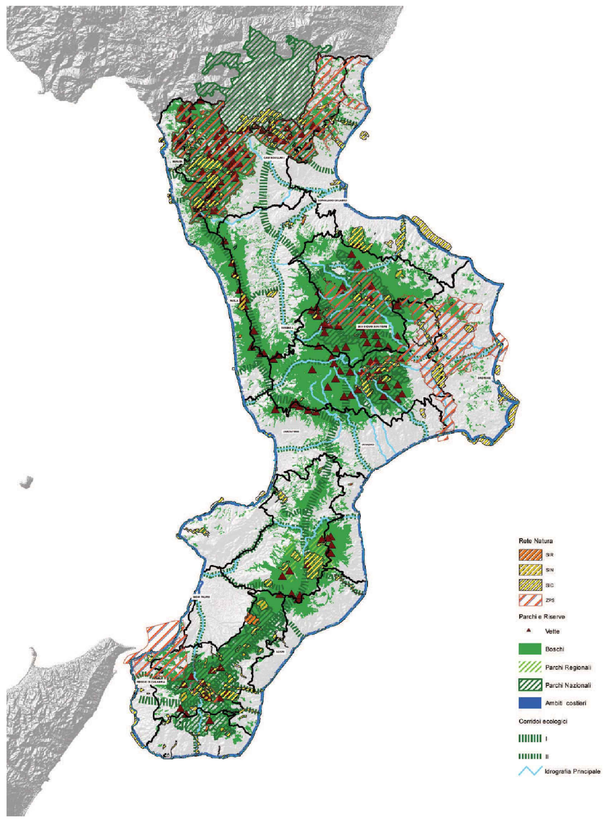
-QTRP- Uso del Suolo (Corime Land Cover 2006 3° livello)



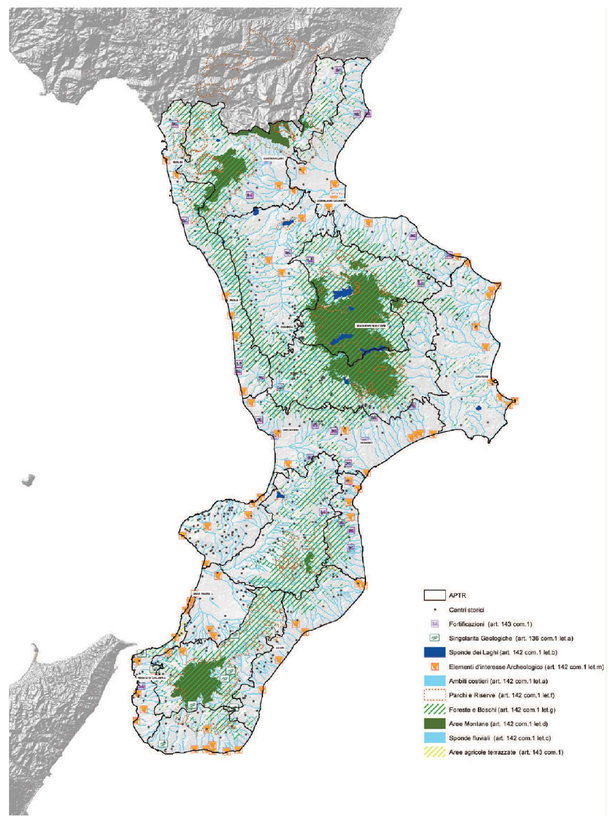
-QTRP- Reti di Trasporto



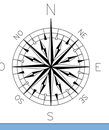
-QTRP- Centri Urbani e Attrattori



-QTRP- Parchi Riserve e Rete Natura



-QTRP- Beni Culturali e Paesaggistici DL n°42/04 art. 134/136/142/143



ELABORATI GRAFICI

Orografia
Uso del Suolo
Reti di trasporto
Centri Urbani e Attrattori culturali
Parchi, riserve e rete Natura
Beni culturali e Paesaggistici D.L. n° 42/04 art. 134/136/142/143

P.S.C. - DOCUMENTO DEFINITIVO